

$\Phi \pi \sigma \delta \eta \leftrightarrow \leftarrow \rightarrow \neg \vee \wedge \neq \cup$

Lezione 7

Esempi in DataLog DCL (Definite Clause Language)

16/03/2006

1

7A) USO DI DataLog

- Vediamo DataLog come:
 - RRS
- Vediamo di rappresentare la conoscenza di un elettricista che sistema un impianto elettrico domestico

16/03/2006

2

A1. Ricordiamo i passi di costruzione di una KB e aggiungiamo i criteri di correttezza e copertura

- Analisi del problema
- Determinare individui e relazioni
 - fare le astrazioni adeguate
- Individuare le proprietà (regole generali e fatti)
 - **CORRETTEZZA**: Le clausole sono vere nelle interpretazioni desiderate?
 - comporta la verità delle risposte in tali interpretazioni
 - **COPERTURA**: Tutti i casi sono coperti?
 - Non vorremmo buchi nelle risposte

16/03/2006

3

A2. Il problema

- Dato un impianto, determinare quali lampadine sono accese e quali prese portano corrente, in funzione delle valvole e degli interruttori.

16/03/2006

4

A3. Individui

- **Astrazione**: non interessano leggi di Ohm, ecc.; assumiamo l'esistenza del filo di ritorno, che chiude il circuito, e modelliamo solo i fili di andata, sui quali sono posti gli interruttori;

	filo
	interruttore
	interruttore a due vie
	lampadina
	presa
	valvola

16/03/2006

5

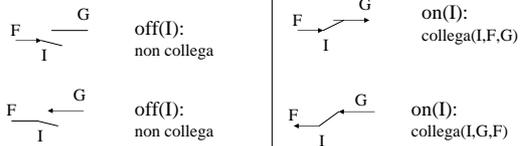
A4. Relazioni e leggi generali

- Se una lampadina è collegata ad un filo e questo è in tensione, la lampadina è accesa
 $\text{accesa}(X) :- \text{lampadina}(X), \text{connesso}(X,F), \text{tensione}(F).$
- Se una presa è collegata ad un filo e questo è in tensione, la presa porta corrente:
 $\text{corrente}(X) :- \text{presa}(X), \text{connesso}(X,F), \text{tensione}(F).$

16/03/2006

6

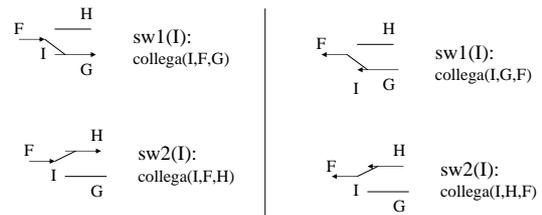
- Quando un filo è in tensione? Quando è collegato alle valvole e queste non sono saltate; oppure quando è in contatto con un altro filo in tensione, direttamente o tramite un interruttore chiuso a una o due vie.
- Conviene prima formalizzare gli interruttori e i contatti:



La direzione è dalla alimentazione (le valvole) al filo messo in contatto dall'interruttore

16/03/2006

7



da(F,G) G è una derivazione da F, non importa la provenienza dell'alimentazione su F;

16/03/2006

8

- Possiamo ora raccogliere i vari casi in un concetto: contatto(F,G): il filo F è in contatto con il filo G e l'alimentazione proviene da G

ORIENTAMENTO: G è più vicino ad una valvola di F

- L'assiomatizzazione di contatto:

contatto(F,G) :- filo(F), filo(G), da(G,F).
 contatto(F,G) :- filo(F), filo(G), interruttore(I), collega(I,G,F).

16/03/2006

9

- Ora possiamo tornare ai fili in tensione. Un filo è in tensione quando è collegato alle valvole e queste non sono saltate; oppure quando è in contatto con un altro filo in tensione collegato all'alimentazione (direttamente, o tramite un interruttore)

tensione(F) :- filo(F), valvola(V), connesso(F,V), ok(V).
 tensione(F) :- filo(F), filo(G), contatto(F,G), tensione(G).

RICORSIVA
 Termina se G
 è più vicino ad una
 valvola, rispetto ad F

16/03/2006

10

KKB. Regole generali.

Le nostre conoscenze generali sono codificate da questo piccolo "sistema esperto", che chiameremo

elettricista:

accesa(X) :- lampadina(X), connesso(X,F), tensione(F).
 corrente(X) :- presa(X), connesso(X,F), tensione(F).

tensione(F) :- filo(F), valvola(V), connesso(F,V), ok(V).
 tensione(F) :- filo(F), filo(G), contatto(F,G), tensione(G).

contatto(F,G) :- filo(F), filo(G), da(G,F).
 contatto(F,G) :- filo(F), filo(G), interruttore(I), collega(I,G,F).

16/03/2006

11

A5. Vediamo la rappresentazione di un particolare impianto.

Bisogna rispettare la condizione di orientamento

16/03/2006

12

impianto:

lampadina(l1).
 connesso(l1,f6).
 lampadina(l2).
 connesso(l2,f8).
 valvola(v1).
 valvola(v2).
 presa(p1).
 connesso(p1,f1).
 presa(p2).
 connesso(p2,f2).
 interruttore(i1).
 collega(i1,f7,f8) :- on(i1).
 interruttore(i2).
 collega(i2,f3,f4) :- sw1(i2).
 collega(i2,f3,f5) :- sw2(i2).
 interruttore(i3).
 collega(i3,f4,f6) :- sw1(i3).
 collega(i3,f5,f6) :- sw2(i3).
 filo(f1).
 connesso(f1,v1).
 filo(f2).
 connesso(f2,v2).
 filo(f3).
 da(f1,f3).
 filo(f4).
 filo(f5).
 filo(f6).
 filo(f7).
 da(f1,f7).
 filo(f8).

16/03/2006 13

- L'impianto può avere diversi stati
 - v1, v2 : **ok(vj)** o **saltata(vj)**, mutuamente esclusivi
 - i1: **on(i1)** o **off(i1)**, mutuamente esclusivi
 - i2, i3: **sw1(ij)** o **sw2(ij)**, mutuamente esclusivi.
 - In tutto: N stati, quanto vale N?

stato1:

ok(v1).
 ok(v2).
 on(i1).
 sw1(i2).
 sw2(i3).

16/03/2006 14

Osservazioni

- Nell'esempio abbiamo 3 livelli di conoscenza:**
 - generale:** regole di ragionamento valide in un'intera classe di modelli, che corrispondono i **mondi** del dominio di problema; rappresentano la conoscenza di un "esperto";
 - KB **elettricista**
 - correttezza:** Le regole sono vere in tutti i mondi?
 - copertura:** abbiamo dimenticato qualche ragionamento che porta un elettricista a risolvere i problemi in esame?

16/03/2006 15

- particolare statica:** rappresenta le proprietà statiche rilevanti di un particolare modello, corrispondente ad un particolare mondo:
 - KB **impianto**
 - correttezza:** le proprietà rappresentate sono vere nel modello (mondo) considerato?
 - copertura:** abbiamo dimenticato qualche proprietà statica che è necessario conoscere per applicare le regole generali?
- particolare contingente:** ha le stesse caratteristiche di quella statica, ma rappresenta proprietà dinamiche
 - KB **stato1, stato2,**

16/03/2006 16

A.6) Esempio di fallimento

Non abbiamo ancora visto la nozione di fallimento finito: si ha quando ogni albero di prova ha almeno una foglia marcata FAIL.

Corrisponde alla risposta NO

falso se vale l'ipotesi del mondo chiuso
tale ipotesi ha senso per l'RRS Elettricista?

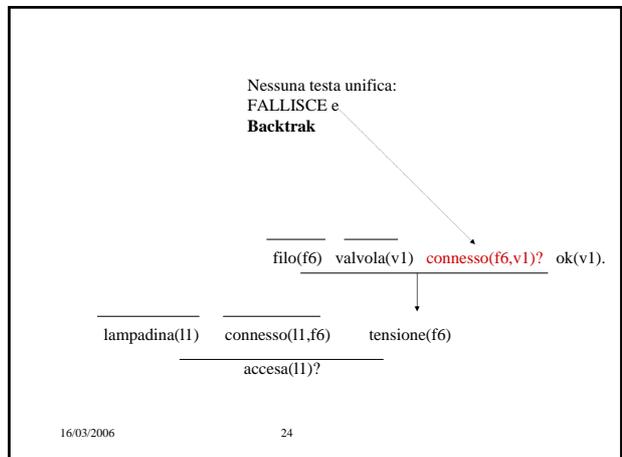
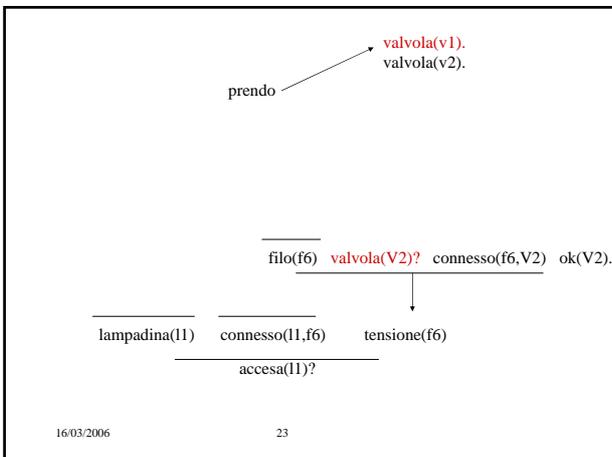
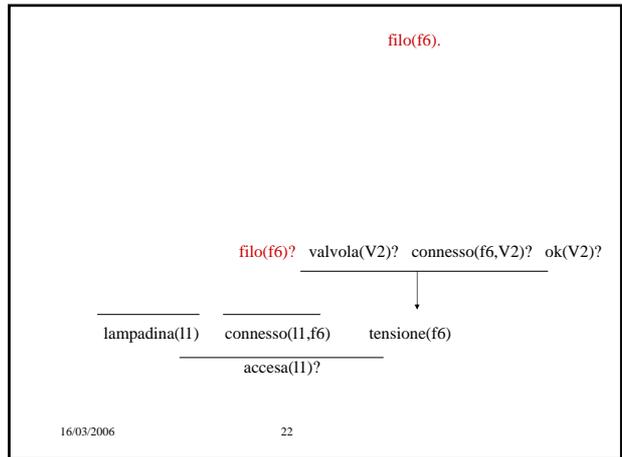
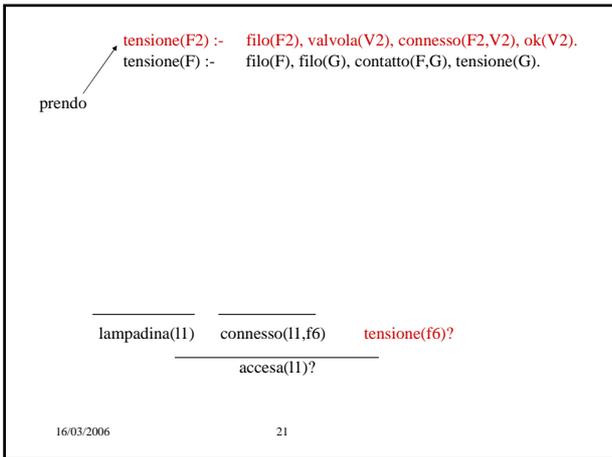
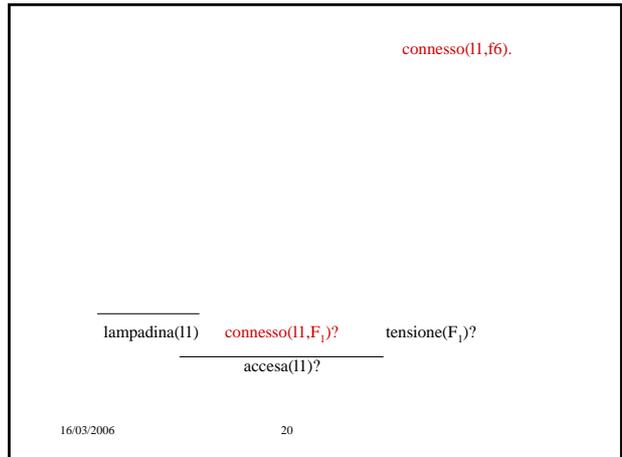
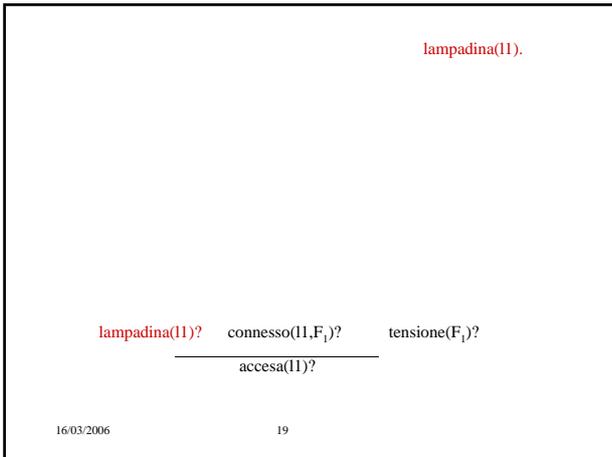
Vediamo un esempio di computazione con fallimento

16/03/2006 17

accesa(X₁) :- lampadina(X₁), connesso(X₁,F₁), tensione(F₁).

accesa(l1)?

16/03/2006 18



Ora gli atomi possono contenere i nuovi termini:

• **Atomo:** $p(t_1, \dots, t_n)$

ESEMPIO: $p(f(g(X), Y), g(Z))$

• **Body, Clausola, KB** come in Datalog (ma atomi estesi come sopra)

• Si ottiene il frammento di Prolog delle **clausole definite** ("definite" vuol dire: non si usano negazione e disgiunzione)

• **SINTASSI PROLOG**

$A \leftarrow B_1 \wedge \dots \wedge B_n$ si scrive: $A :- B_1, \dots, B_n.$

16/03/2006

31

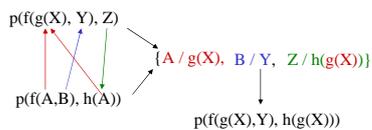
La procedura top-down e l'unificazione

- La procedura top down, basata sugli **unificatori più generali**, è quella vista per DataLog
- La determinazione dell' **mgu** non è più banale.
- Vi sono algoritmi di unificazione ben noti, che non trattiamo.
- Vediamo un esempio

16/03/2006

32

ESEMPIO di calcolo del mgu



16/03/2006

33

L' algoritmo della procedura top-down

- È **lo stesso visto per DataLog**, con la stessa procedura **Applica**
 - Solo che si usa il calcolo dell' mgu sui termini contenenti funzioni
- Vediamo un esempio

16/03/2006

34

1. $\text{sum}(X, 0, X).$

2. $\text{sum}(X, s(Y), s(Z)) \leftarrow \text{sum}(X, Y, Z).$

2. $\text{sum}(X_1, s(Y_1), s(Z_1)) \leftarrow \text{sum}(X_1, Y_1, Z_1).$
mgu: $X_1/A, Y_1/s(0), Z_1/B$

$\text{sum}(A, s(s(0)), s(B))?$

16/03/2006

35

1. $\text{sum}(X, 0, X).$

2. $\text{sum}(X, s(Y), s(Z)) \leftarrow \text{sum}(X, Y, Z).$

2. $\text{sum}(X_2, s(Y_2), s(Z_2)) \leftarrow \text{sum}(X_2, Y_2, Z_2).$
mgu: $X_2/A, Y_2/0, B/s(Z_2)$
BINDING $B = s(Z_2)$

$\text{sum}(A, s(0), B)?$

$\text{sum}(A, s(s(0)), s(B))$

16/03/2006

36

1. $\text{sum}(X,0,X)$.
2. $\text{sum}(X,s(Y),s(Z)) \leftarrow \text{sum}(X,Y,Z)$.

BINDING $B = s(ZZ)$
 1. $\text{sum}(X3,0,X3)$.
 mgu: $X2/A, Z2/A$
 BINDING $Z2=A$

$\text{sum}(A, 0, Z2)?$
 $\text{sum}(A, s(0), s(ZZ))$
 $\text{sum}(A,s(s(0)),s(s(ZZ)))$

16/03/2006

37

1. $\text{sum}(X,0,X)$.
2. $\text{sum}(X,s(Y),s(Z)) \leftarrow \text{sum}(X,Y,Z)$.

BINDING:
 $B = s(ZZ), Z2=A$
STOP

$\text{sum}(A, 0, A)$
 $\text{sum}(A, s(0), s(A))$
 $\text{sum}(A,s(s(0)),s(s(A)))$

Query di partenza:
 $\text{sum}(A,s(s(0)),s(B))$
 Answer: $B = s(A)$

16/03/2006

38

Modelli di Herbrandt e procedura bottom up.

- Vediamo ora validità e completezza. Dobbiamo prima estendere la semantica alla nuova sintassi
- Interpretazione $I = (D, \Phi, \pi)$
 - D dominio di individui
 - Φ : simbolo di costante $c \mapsto$ elemento $c^{\Phi} \in D$
 - simbolo di funzione n-aria $f \mapsto$ (funzione $f^{\Phi}: D^n \rightarrow D$)
 - π : simbolo di predicato n-ario $p \mapsto$ (predicato $p^{\pi}: D^n \rightarrow \{\mathbf{v}, \mathbf{f}\}$)

16/03/2006

39

Interpretazioni di Herbrandt

- **Universo di Herbrandt** $U(KB)$ di una KB: insieme dei termini ground ottenuti con costanti e funzioni di KB
- **Base di Herbrandt** $B(KB)$: insieme degli atomi ground ottenuti con costanti, funzioni e predicati di KB
- **Interpretazione di Herbrandt** $H = (U(KB), \Phi_H, I)$:
 - $c^{\Phi_H} = c$
 - $f^{\Phi_H}(t_1, \dots, t_n) = f(t_1, \dots, t_n)$
 - $I \subseteq B(KB)$ con il significato: $p(t_1, \dots, t_m) = \mathbf{v}$ sse $p(t_1, \dots, t_m) \in I$

16/03/2006

40

- Siccome il dominio di ogni interpretazione di Herbrandt è sempre $U(KB)$ e le costanti e funzioni sono interpretate sempre allo stesso modo, *un'interpretazione di Herbrandt è univocamente rappresentata dall'insieme degli atomi ground veri in essa.*

16/03/2006

41

Esempio

- $U(\text{sum}) = \{0, s(0), s(s(0)), \dots\}$
- $B(\text{sum}) = \{ \text{sum}(s^n(0), s^m(0), s^h(0)) \mid n, m, h \geq 0 \}$
- $H_+ = \{ \text{sum}(s^n(0), s^m(0), s^{n+m}(0)) \mid n, m \geq 0 \}$
- $H_* = \{ \text{sum}(s^n(0), s^m(0), s^{n*m}(0)) \mid n, m \geq 0 \}$
- ecc.
- Naturalmente il programma sum calcola H_+ e non H_*
- Il modello minimo si genera, al solito, con la procedura bottom up

16/03/2006

42

La procedura Bottom-up

- È sempre quella, calcola le conseguenze immediate usando le istanze ground delle calusole.
 - si possono avere infinite istanze.
- C conseguenza immediata di H e di $A \leftarrow B_1 \wedge \dots \wedge B_n$ sse esiste un'istanza ground $A\sigma \leftarrow B_1\sigma \wedge \dots \wedge B_n\sigma$ tale che $C = A\sigma$

16/03/2006

43

Esempio

$\text{sum}(X,0,X).$
 $\text{sum}(X,s(Y),s(Z)) \leftarrow \text{sum}(X,Y,Z).$

$T_{\text{sum}}(\{\}) = I_1 = \{\text{sum}(s^n(0),0,s^n(0)) \mid n \geq 0\}$
 $T_{\text{sum}}(I_1) = I_2 = I_1 \cup \{\text{sum}(s^n(0), s(0), s^{n+1}(0)) \mid n \geq 0\}$
.....

$\text{sum}^* = \{\text{sum}(s^n(0), s^m(0), s^{n+m}(0)) \mid n,m \geq 0\}$

16/03/2006

44

Valgono i soliti teoremi su KB* già visti per DLP e DataLog

- **Validità e completezza**
- **Minimo punto fisso**
- **Modello minimo.**
- Non ha più senso parlare di complessità circa il calcolo di di KB* : se il minimo modello di Herbrandt è infinito, while “termina” solo dopo ω passi (ω è il primo ordinale infinito).

16/03/2006

45